

# Il Cittadino

Sabato 20 Settembre 2014



Organizzatrici e protagonisti della nuova avventura

## Le Tagesmutter arrivano anche qui Bimbi in famiglia

Meda come Trento, grazie alle tagesmutter. Sono due le cittadine di Meda che hanno deciso di rimettersi in gioco, formarsi adeguatamente, e diventare mamme di giorno.

Mettono a disposizione la propria abitazione per un servizio nuovo. Loro sono Maria Cristina Guin e Giuseppina Girolamo, hanno deciso di tornare al lavoro dopo un periodo più o meno lungo di inattività. Lo hanno fatto grazie al progetto Candia in famiglia dell'Istituto europeo Marcello Candia di Seregno e la guida di Dina Colombini coordinatrice gestionale, di Stefania Pascale coordinatrice amministrativa e di Anna Colombo coordinatrice pedagogica: «Ho sempre fatto la baby-sitter poi ho lavorato in un asilo nido che ha chiuso - ha raccontato Maria Cristina - Dopo un periodo di inattività ho scoperto che era possibile tornare a lavorare con i bambini in modo diverso, ma stimolante». Fresca di corso è invece Giuseppina, ex impiegata, che dopo avere cresciuto il

suo bambino ha deciso di affrontare una nuova avventura: «È stato mio marito che mi ha fatto conoscere questa realtà. È importante che tutta la famiglia sia disponibile ad accogliere altri bambini nella propria casa» ha spiegato Giuseppina. Il servizio di Tagesmutter è flessibile ed è stato pensato per andare incontro alle svariate esigenze delle famiglie. Queste donne che devono sostenere un corso di 250 ore tra teoria e pratica ed una selezione prima di diventare delle mamme di giorno.

«Il valore aggiunto è che chi offre accoglienza lo fa in un ambiente familiare, che fa sentire il bambino a suo agio, come se fosse a casa sua» ha spiegato Dina Colombini. Il Candia, per la formazione iniziale delle mamme di giorno si avvale del supporto dell'associazione nazionale Domus di Trento, che da molti anni promuove ed avvia queste nuove e significative realtà, in Trentino come nel resto d'Italia. ■ I.B.